

Codice scheda: ASC A4540482 (Microscheda: 3946A1/2)
Luogo e data: TORINO - 27/06/1903
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: VESPIGNANI GIUSEPPE
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Solleciti il giovane legatore Fontana C. a dare sue notizie ai parenti. In Capitolo si decise di lasciare D. Chirolì A. al suo posto. Consigli spirituali. (Il P.S. è datato 22.7.)

Torino, 27 giugno 1203

Carissimo Don Vespignani

Ricevo notizie che il giovane legatore Fontana Carmelo costì dimorante non mai scrive ai suoi parenti malgrado le replicate loro lettere. Favorisce di darlo ad obbligarla soddisfare questo dovere di buon figliuolo verso i parenti a norma e eziandio delle mie prescrizioni. Rinnova di quando in quando tale avviso a tutti tuoi e prega tel

Tuo affezionato

Don Rua [Michele]

P. S. 22/VII Qui troverai la risposta al caro tuo Don Pietro: vedila e, se ti pare ancora a proposito, rimettigliela.

Ho veduto la bella lettera del Sig. Vignaud e ne ho dato informazione al Capitolo Superiore. Dopo serio esame si decise di lasciare colà il Don Chirolì a fare tutto il bene che potrà agl'Italiani di quei paraggi e se potrà coltivare qualche figlio di Maria, tanto meglio. Quando potrai, gli manderai qualche aiutante. Intanto procurerai che si tenga in frequente corrispondenza con te.

Sento che sei sovraccarico di lavoro. Procura di limitarti nelle tue fatiche. Spero che saprai sempre conservare la calma e pazienza necessaria per trattare i tuoi direttori e tutti i dipendenti con paterna carità. A tal fine giova assai il non essere mai perseguitato dalla fretta, come insegnano San Francesco di Sales e Don Bosco colle parole e

coll'esempio. Procura pure che i tuoi Direttori trattino con tutta carità i loro dipendenti. Ho ricevuto qualche lagnanza in questo proposito da qualche confratello. Fa pena il pensare che molti hanno abbandonato patria e parenti, fiduciosi di trovarvi nella nostra Pia Società padri amorevoli e che poi abbiano a rimanere illusi. Sta' allegro e prega per me.

Favorisci recapitar le qui unite.

Roma 27-VI-1903

Caro S. Vespignani

Ricordo notizie che il giovane legatone Fontana formulo costà di morante non mi scrive a suoi parenti malgrado le replicate loro lettere. Favorisci avvisarlo ed obbligarlo a soddisfare questo dovere di buon figliuolo verso parenti a norma e quindi delle mie prescrizioni. Rimovilo di quando in quando tale avviso a tutti i tuoi e prega per
 Curo aff. S. Maria

P.S. 22
 VII Qui troverai la risposta al caro tuo S. Pietro: vedila e se ti pare ancora a proposito, rimettila.

Ho veduto ^{la} lettera del Sig. Vignand e ne ho dato informazione al Cap. Sup. Dopo serio esame si decide di lasciare colà il S. Chiroli a fare tutto il bene che potrà agli Italiani di quei paraggi e se potrà coltivare qualche figlio di Maria, tanto meglio. Quando potrai, gli manderai qualche ajutante. Intanto

SALESIANO
 CENTRALE

procurerai che si tenga in frequente corrispondenza con te.

Sento che sei sovraccarico di lavoro. Ricorda di limitarti nelle tue fatiche. Spero che saprai sempre conservare la calma e pazienza necessaria per trattare i tuoi direttori e tutti i dipendenti con potremo carità. A tal fine giova assai il non essere mai perseguitato dalla fretta, come insegnano S. Francesco di Sales e S. Mosco colle parole e coll'esempio. Procura pure che i tuoi direttori trattino con tutto carità i loro dipendenti. Ho ricevuto qualche lagnanza in questo proposito da qualche confratello. Fa pena il pensare che molti hanno abbandonato patria e parenti, fiduciosi di trovar nella nostra Dia. Società padri amorevoli e che poi abbiano a rimanere illusi. - Sta allegro e prega per me.

Favorisci recapitare le qui unite.